

CONTO CONSUMATIVO 2001  
Data di elaborazione 20.06.2002

## INPDAP - TOTALI -

All. T Pagina 57 - b

CODICE	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONE RESIDUI		CASSA		DIFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
	INIZIO ESERCIZIO	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU'	IN MENO	
CAT 20	433.836.491	69.778.447	358.722.949	428.501.396	0	5.335.095	7.266.000.000	6.406.347.927	0	859.652.073	1.193.709.393
TITOLO 3	29.544.890.178.251	15.980.404.735.329	13.564.499.566.927	29.544.904.302.256	19.459.100	5.335.095	19.187.680.000.000	15.986.917.194.755	0	3.200.862.805.245	13.565.334.553.371
CAPITALE	30.899.751.509.990	16.198.751.529.631	16.614.113.179.433	30.842.864.709.067	19.459.100	56.906.260.023	24.431.471.000.000	20.167.536.241.192	0	4.243.934.758.808	14.930.723.889.028
42101	2.965.115.640.243	2.959.106.234.222	6.009.406.021	2.965.115.640.243	0	0	15.352.900.000.000	15.462.438.270.908	109.538.270.908	0	2.634.655.020.499
42102	15.478.166.450	15.477.067.461	787.897	15.477.055.358	0	311.300	206.480.000.000	165.222.376.433	0	41.257.623.567	17.284.910.127
42103	1.700.923.355	655.587.832	835.700.780	1.491.288.622	0	209.634.733	63.045.000.000	17.626.646.548	0	45.438.355.452	4.861.416.952
42104	1.470.386.624	560.865.012	901.630.416	1.442.493.428	0	15.890.996	31.472.000.000	1.113.554.572	0	30.358.445.428	2.468.428.710
42105	21.309.339	0	21.309.339	21.309.339	0	0	0	0	0	0	21.309.339
42106	3.229.890.540.490	980.413.137.593	725.130.718.504	1.705.543.856.097	0	1.524.346.684.393	2.327.004.000.000	2.164.165.648.533	0	162.830.351.467	1.317.382.250.601
CAT 21	6.213.684.966.509	3.956.212.892.120	732.899.552.967	4.689.112.445.087	0	1.524.572.521.422	17.980.921.000.000	17.810.566.496.994	109.538.270.908	279.892.773.914	3.976.673.366.228
TITOLO 4	6.213.684.966.509	3.956.212.892.120	732.899.552.967	4.689.112.445.087	0	1.524.572.521.422	17.980.921.000.000	17.810.566.496.994	109.538.270.908	279.892.773.914	3.976.673.366.228
TOT PGO	6.213.684.966.509	3.956.212.892.120	732.899.552.967	4.689.112.445.087	0	1.524.572.521.422	17.980.921.000.000	17.810.566.496.994	109.538.270.908	279.892.773.914	3.976.673.366.228

CONTO CONSUNTIVO 2001  
Data di elaborazione 20.06.2002

## INPDAP - TOTALI -

All. F Pagina 58 - a

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONE				COMPETENZA			DIFERENZA RISPELTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
<b>RIEPILOGO TITOLI</b>										
TITOLO 1	86.220.159.000.000	304.289.000.000	86.308.000.000	86.438.140.000.000	83.917.982.636.709	326.082.671.026	84.163.968.507.735	178.726.309	2.284.353.210.574	
TITOLO 2	6.034.964.000.000	543.130.000.000	1.679.099.000.000	4.898.995.000.000	3.962.372.252.132	285.775.723.151	4.248.147.975.203	0	650.847.024.717	
TITOLO 3	7.342.000.000	0	0	7.342.000.000	6.412.459.426	834.986.444	7.247.445.870	0	84.554.130	
TITOLO 4	18.280.921.000.000	500.000.000.000	1.095.500.000.000	17.685.421.000.000	13.854.352.604.874	3.243.773.813.261	17.098.127.418.135	0	587.293.581.865	
TOTALE USCITE	110543.386.000.000	1.347.419.000.000	2.860.907.000.000	109029.899.000.000	101641.020.953.141	3.856.467.393.882	105497.488.347.023	178.726.309	3.532.588.379.286	0
DISAVANNO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0				0	0	
AVANNO DI CASSA										
AVANNO FINANZIARIO	315.037.000.000	9.843.477.000.000	0	10.158.514.000.000			8.515.622.533.606	0	1.642.091.486.394	
TOTALE A PARAGGIO	110858.423.000.000	11.190.896.000.000	2.860.907.000.000	119188.412.000.000	101641.020.953.141	3.856.467.393.882	114013.110.880.629	178.726.309	3.175.479.845.480	

CONTO CONSUMATIVO 2001  
Data di elaborazione 20.06.2002

## IMPDAP - TOTALI -

All. 7 Pagina 58 - b

CODICE	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONE RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
	INIZIO ESERCIZIO	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU'	IN MENO	
TITOLO 1	1.690.674.569.979	1.129.224.466.384	442.339.905.539	1.571.564.371.923	0	119.110.198.056	87.506.996.000.000	84.947.107.103.093	201.726.308	2.560.090.633.216	768.422.774.545
TITOLO 2	1.354.861.331.739	210.346.794.305	1.079.613.612.504	1.297.960.406.811	0	56.900.924.928	5.243.791.000.000	4.180.719.046.437	0	1.063.071.953.563	1.365.389.335.457
TITOLO 3	29.544.890.178.251	15.980.404.735.329	13.564.499.566.927	29.544.904.302.256	19.459.100	5.335.095	19.187.680.000.000	15.986.817.194.755	0	3.200.862.805.245	13.565.334.553.371
TITOLO 4	6.213.684.966.509	3.956.212.092.120	732.899.552.967	4.689.112.415.087	0	1.524.372.521.422	17.980.921.000.000	17.810.566.496.994	109.538.270.908	279.892.773.914	3.976.673.366.226
TOT. USC	38.804.111.046.478	21.284.188.888.138	15.819.352.637.939	37.103.541.526.077	19.459.100	1.700.588.979.501	129919.388.000.000	122925.209.841.279	109.739.997.217	7.103.918.155.938	19.675.820.031.921
DIF. AMM.							8.867.709.000.000	17.038.535.827.996			
AVA. CASA											
AVA. FINA											
TOT. A PA	38.804.111.046.478	21.284.188.888.138	15.819.352.637.939	37.103.541.526.077	19.459.100	1.700.588.979.501	138787.097.000.000	139963.745.669.275	109.739.997.217	7.103.918.155.938	19.675.820.031.921

## II. IL RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 2001

Le risultanze generali del rendiconto finanziario analitico dell'Istituto in materia di attribuzioni istituzionali obbligatorie, come già rilevato si concretizzano essenzialmente in parte corrente, ove sono presenti da un lato le entrate contributive ordinarie, aggiuntive ed accessorie nonché i trasferimenti attivi, normativamente previsti, a carico dello Stato e di altri Enti del settore pubblico (inscritte nei Titoli I e II) e dall'altro lato, le spese per le prestazioni, inscritte nella categoria 5<sup>a</sup> del titolo I delle uscite.

Le relative dimensioni contabilizzate per il 2001 vengono riportate complessivamente nei quadri riepilogativi specifici che seguono.

ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE					
	IN COMPLESSO (A+ B+ C+D)	PER PENSIONI (A)	PER TFS (B)	PER ASSICURAZIONE VITA (C)	PER ATTIVITA' SOCIALI E CREDITIZIE (D)
<b>TITOLO I</b>	* 85.903.263.673.982	* 76.497.449.029.416	8.755.001.083.126	28.956.216.460	621.857.344.980
<b>TITOLO II</b>	2.915.322.326.615	2.590.195.293.398	325.127.033.217		
<b>TOTALE</b>	<b>* 88.818.586.000.597</b>	<b>79.087.644.322.814</b>	<b>9.080.128.116.343</b>	<b>28.956.216.460</b>	<b>621.857.344.980</b>

\* I dati non comprendono lire 1.326.573.415 del contributo di solidarietà per i soppressi Fondi integrativi del personale ex ENPDEP ed ex ENPAS (giusta legge n. 144/99) che vengono considerati nella successiva trattazione di questi ultimi. Conseguentemente la coincidenza con gli schemi finanziari analitici si raggiunge assommando al totale il suddetto contributo di solidarietà.

E' così immediatamente rilevabile che in parte corrente le entrate accertate sopra riportate coprono la spesa impegnata per le prestazioni istituzionali che di seguito si trascrive, anch'essa al netto dell'importo di lire 75.315.955.341 relativo alle prestazioni integrative dei soppressi Fondi integrativi del personale ex ENPDEP ed ex ENPAS contabilizzate in distinto capitolo, sempre della categoria 5<sup>a</sup>.

S P E S E IMPEGNATE					
	IN COMPLESSO (A+ B+ C+ D)	PER PENSIONI (A)	PER TFS (B)	PER ASSICURAZIONE VITA (C)	PER ATTIVITA' SOCIALI (D)
<b>CAT. 5<sup>a</sup></b>	<b>81.349.846.584.850</b>	<b>74.827.563.272.642</b>	<b>6.426.418.339.664</b>	<b>10.887.875.143</b>	<b>84.977.097.401</b>

Da questa tabella riepilogativa è rilevabile che la spesa qui presente per le prestazioni obbligatorie dell'Istituto contabilizzate in parte corrente, non comprende l'uscita per le prestazioni

creditizie, la cui consistenza è debitamente contabilizzata invece in conto capitale nella *Categoria 14<sup>a</sup> - Concessione di crediti ed anticipazioni*.

Limitatamente quindi alle grandezze finanziarie sopra rappresentate in rapporto a ciascuna tipologia di prestazioni obbligatorie istituzionali si può comunque evidenziare che i trattamenti *pensionistici* (sia per le pensioni ordinarie sia per le pensioni degli ex Fondi integrativi) da un lato e quelli *previdenziali* (TFS) dall'altro lato costituiscono le due maggiori "missioni" obbligatorie nell'ambito della attività dell'Istituto.

Di minor volume le altre, anche se alle prestazioni sociali si assommino quelle creditizie che nel quadro INPDAP, rendono atipica la prestazione creditizio/sociale (estrinsecantesi soprattutto in conto capitale sia per le entrate che per le uscite).

Quanto alla ripartibilità delle entrate contributive (Titolo I) e delle spese per le prestazioni istituzionali (categoria 5<sup>a</sup> del Titolo I delle uscite), appena citate, a seconda degli andamenti relativi alle diverse missioni in argomento, le tabelle che seguono ne espongono le consistenze specifiche in riferimento alle ex Gestioni rilevandone l'entità nel quadro (e quindi il rapporto) dell'intero ammontare dell'anno (correnti + c/capitale).

È così visibile che le entrate contributive ordinarie ed aggiuntive accertate nel Titolo I in esame comprendono il 94,81% di tutte le entrate correnti, mentre le spese istituzionali (pensioni, T.F.S., T.F.R., prestazioni sociali, assicurazione sociale vita, trattamenti integrativi dei Fondi ex ENPAS ed ex ENPDEDP) assommano il 96,77% di tutte le spese correnti che, a loro volta, costituiscono il 95,19% di tutta la spesa 2001, inclusa quella in conto capitale ed al netto di quella in partite di giro.

È chiaramente rilevabile, che, in materia di trattamenti pensionistici gestiti dall'Istituto, i volumi più consistenti riguardano gli iscritti statali che assommano più dei due terzi dell'entrata contributiva per pensioni, così concorrendo per oltre il 50% a quella contributiva totale (che comprende anche le altre missioni citate); analoghe le proporzioni di incidenza sull'uscita.

## ANDAMENTO ENTRATE

	CORRENTI	(CONTRIBUTIVE)	C/CAPITALE	TOTALE	Incidenza % Contributive su Correnti	Correnti su Totale
ENPAS	6.076.973.013.901	5.584.893.333.346	788.854.918.444	6.865.827.932.345	91,90	88,51
INADEL	3.396.723.924.306	3.170.553.807.337	1.085.266.344.443	4.481.990.268.749	93,34	75,79
ENPDEP	34.049.146.270	29.836.732.318	8.512.208.009	42.561.354.279	87,63	80,00
CPDEL	23.121.290.224.487	22.235.882.429.318	1.282.653.280.725	24.403.943.505.212	96,17	94,74
CPI	339.517.523.385	322.854.254.315	46.084.176.093	385.601.699.478	95,09	88,05
CPUG	69.056.421.370	68.564.991.165	100.138.044	69.156.559.414	99,29	99,86
CPS	5.655.110.592.305	5.341.604.480.168	1.221.903.326.390	6.877.013.918.695	94,46	82,23
CTPS	50.928.063.215.088	48.528.542.874.450 <sup>(1)</sup>	6.498.061.807	50.934.561.276.895	95,29 <sup>(2)</sup>	99,99
PREST. CRED. E ATT. SOC.	989.117.223.884	621.857.344.980	1.865.209.723.543	2.854.326.947.427	62,87	34,65
TOTALE	90.609.901.284.996	85.904.590.247.397	6.305.082.177.498	96.914.983.462.494	94,81	93,49

(1) Al netto dell'apporto dello Stato per la CTPS (L. 2.154.000.000.000).

(2) Tenuto conto dell'apporto dello Stato la percentuale passa al 99,52 % per la CTPS.

## ANDAMENTO SPESE

	CORRENTI	(ISTITUZIONALI)	C/CAPITALE	TOTALE	Istituzionali su Correnti	Incidenza % Correnti su Totale
ENPAS	4.777.076.018.697	4.492.721.592.225	50.266.806.293	4.827.342.824.990	94,05	98,96
INADEL	2.337.315.452.703	1.991.283.469.055	36.498.085.620	2.373.813.538.323	85,20	98,46
ENPDEP	30.739.713.189	28.617.108.868	40.014.907	30.779.728.096	93,09	99,87
CPDEL	24.600.720.117.234	23.732.053.752.135	39.231.242.571	24.639.951.359.805	96,47	99,84
CPI	326.057.002.036	310.072.904.409	1.858.833.829	327.915.835.865	95,10	99,43
CPUG	62.496.373.884	61.684.327.946	21.846.469	62.518.220.353	98,70	99,97
CPS	2.988.202.057.396	2.841.188.799.529	44.131.178.847	3.032.333.236.243	95,08	98,54
CTPS	48.677.290.085.383	47.882.563.488.623	19.596.282.475	48.696.886.367.858	98,37	99,96
PREST. CRED. E ATT. SOC.	344.068.687.213	84.977.097.401	4.063.751.130.142	4.407.819.817.355	24,70	7,81
<b>TOTALE</b>	<b>84.143.965.507.735</b>	<b>81.425.162.540.191</b>	<b>4.255.395.421.153</b>	<b>88.399.360.928.888</b>	<b>96,77</b>	<b>95,19</b>

Con riferimento alle due citate “missioni” principali (pensioni, trattamento di fine servizio, trattamento di fine rapporto e previdenza complementare) occorre premettere che l’Istituto nel corso dell’esercizio 2001 ha realizzato, tra l’altro, due prioritari obiettivi posti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nell’ambito delle finalità strategiche di periodo.

Si tratta, in particolare, del decentramento sul territorio nazionale della attività attinente alla produzione ancora centralizzata all’inizio dell’anno e della rimodulazione della struttura della Direzione Centrale già prepostavi, che mantiene soltanto le proprie competenze di promozione e coordinamento, per pervenire alla costituzione della nuova Direzione Centrale delle Prestazioni di Fine Servizio e Previdenza Complementare.

Quest’ultima, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2001 n. 1449, è perciò nata quale scissione dalla prima; contestualmente è stata rimodulata la Direzione Centrale Entrate e Prestazioni Previdenziali che ha assunto la denominazione di Direzione Centrale Entrate e Trattamenti Pensionistici.

Si deve altresì sottolineare che per la riorganizzazione dell’attività di decentramento operata con riguardo alle linee produttive, sono stati svolti incontri di formazione e di sostegno alle Sedi, aventi ad oggetto materia previdenziale e pensionistica ed è stata terminata la procedura di trasferimento agli Uffici periferici della competenza sui fascicoli previdenziali individuali, residualmente accentratati in forza della realizzazione del “progetto locale 2001”.

In queste premesse si ricorda che, sempre in parte corrente, sono inoltre presenti le poste iscritte al *Titolo III –Altre entrate*, che include le Categorie 7<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup> 9<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> (Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative ed altre entrate non classificabili in altre voci), i cui valori sono riportati nella tabella che segue:

ALTRE ENTRATE			
	PREVISIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE
CAT. 7 <sup>a</sup>	22.492.000.000	29.581.714.277	4.843.926.480
CAT.8 <sup>a</sup>	1.125.629.000.000	1.361.352.402.250	1.139.446.778.245
CAT. 9 <sup>a</sup>	294.648.000.000	370.667.076.605	305.966.262.980
CAT. 10 <sup>a</sup>	27.264.000.000	28.387.517.852	26.559.855.678
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>1.470.033.000.000</b>	<b>1.789.988.710.984</b>	<b>1.476.816.823.383</b>

Le *Altre Entrate* qui citate rilevano, come si è già visto nell’esaminare il risultato della competenza 2001, per la formazione del saldo attivo di parte corrente.

I dati di entrata e di uscita corrente fin qui riassuntivamente esposti nella loro diminuzione complessiva affluiscono alle singole “missioni” con le specificità anche motivazionali che per ciascuna di esse di seguito si evidenziano.

#### A) LA “MISSIONE” PENSIONISTICA

E' stato già chiarito che nella missione pensionistica si riassumono le attività di prestazioni istituzionali di maggiore consistenza in ordine alle grandezze dei flussi sia in entrata che in uscita.

Ne sono destinatarie le differenti categorie di dipendenti pubblici iscritti all'INPDAP: Dipendenti Enti Locali, Insegnanti di asilo e scuole elementari parificate, Ufficiali Giudiziari e coadiutori giudiziari, personale medico nonché dipendenti Statali.

Per ognuna di queste fino a tutto il 2000 erano presenti le articolazioni per le singole corrispondenti Gestioni che dal 1/1/2001 sono passate alla gestione finanziaria unica ex lege n. 388/2000.

Nella trattazione che ne segue sono inoltre compresi, a parte, i trattamenti integrativi per i dipendenti ex ENPDEP ed ex ENPAS, propri dei rispettivi Fondi chiusi nel 1999 giusta la relativa legge n. 144/1999.

In linea generale preliminare si può evidenziare introduttivamente che, in materia di pensioni ordinarie, la gestione finanziaria a consuntivo 2001 risulta caratterizzata, rispetto al rendiconto 2000, da un incremento delle entrate contributive soprattutto ordinarie (cat. 1<sup>a</sup>) che compensa il decremento dei trasferimenti dallo Stato (cat. 3<sup>a</sup>) e delle altre entrate (cat. 6<sup>a</sup>). Dal lato delle uscite l'incremento delle spese pensionistiche (cat. 5<sup>a</sup>) resta nella media considerata fisiologica e trova nel suo insieme copertura completa nel rispettivo flusso delle entrate, come si rileva dalla tabella riepilogativa che segue nella quale sono posti a confronto i relativi totali specifici, già esposti quali componenti particolari (colonna A) dei premessi quadri riepilogativi complessivi.

#### ENTRATE E USCITE per TRATTAMENTI PENSIONISTICI

COMPETENZA 2001				
ENTRATE	PREVISIONE	ACCERTATO	RISCOSSO	DA RISCUOTERE
<b>TOTALE CAT. 1<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup></b>	<b>76.531.164.000.000</b>	<b>79.087.644.322.814</b>	<b>72.344.972.751.411</b>	<b>6.742.671.571.403</b>
<b>SPESE</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>PAGATO</b>	<b>DA PAGARE</b>
<b>TOTALE CAT. 5<sup>a</sup></b>	<b>75.043.000.000.000</b>	<b>74.827.563.272.642</b>	<b>74.827.563.272.642</b>	<b>0</b>

Risulta così ancor più evidente, e sinotticamente immediata, la visibilità della prevista copertura della spesa con l'entrata riferita alla missione pensionistica e del relativo incremento di risultato tra i valori dell'accertato e dell'impegnato; questi mostrano una differenza positiva pari a lire 4.260.081.045.272, cumulante il saldo attivo riferito agli Insegnanti di asilo, agli Ufficiali Giudiziari, ai Sanitari ed ai Dipendenti dello Stato ed il saldo negativo riferito ai Dipendenti degli Enti Locali; il che, in questi ultimi, conferma il vecchio trend che caratterizzava fino al 2000 la separata ex Gestione CPDEL.

Principali elementi e fattori determinanti dei risultati indicati appaiono in particolare i seguenti, che vanno tenuti presenti nel considerare il trend di incremento progressivo delle entrate rilevabile per il 2000 sul 1999 e per il 2001 sul 2000.

- In materia di entrate contributive la cautela previsionale annuale dell'Istituto è confermata anche per l'esercizio 2001 sebbene la differenza dall'accertato risulti maggiormente contenuta rispetto al triennio precedente. Questo soprattutto a causa della avviata puntualizzazione definitoria degli imponibili per effetto del decentramento organizzativo dell'Istituto e della collaborazione attivata con le Amministrazioni per la creazione di un effettivo scambio informativo e finanziario. Le discrasie previsionali potranno certamente essere riallineate a maggior grado di concordanza con l'effettività gestionale e con i risultati, in forza delle attività poste in essere dalle strutture centrali competenti già nel corso del 2001. Sono state predisposte, infatti, procedure di trasmissione dati con le Amministrazioni datrici di lavoro e sono continuati gli incontri già avviati con il Dipartimento del Tesoro per la fornitura di dati retributivi e contributivi per conto delle Amministrazioni statali centrali e periferiche; è stato altresì definito il "tracciato record" per la trasmissione dei dati in vista dell'approvazione del protocollo tecnico per lo scambio dei suddetti.
- I dati relativi ai riscatti ed alle ricongiunzioni rilevati dai supporti cartacei inviati dalle Sedi sono stati recuperati al "progetto Sonar" per un totale di circa 98.000 inserimenti di posizioni personali, cosicché la maggior completezza dei dati potrà assicurare per il futuro maggiore allineamento tra previsione e risultato gestionale.
- La crescita delle misure annue dell'accertato negli ultimi tre anni assomma all'influenza sull'andamento contributivo dell'incremento del monte imponibile, i fattori contingenti annuali (1999, 2000 e 2001) complessivamente riferibili, in maniera predominante nel 1999 e nel 2000, a parziali interventi ripianatori dello Stato ex lege n. 448/1998 sulla situazione deficitaria pregressa degli Enti locali e, nel 2001, al comportamento a fine anno di questi ultimi in funzione del citato passaggio all'Euro (2001) dal 1/1/2002. Sicché, a parte le contingenze ricordate, si è in presenza della conferma di un progressivo incremento dell'entrata contributiva dovuto essenzialmente alle lievitazioni contrattuali, nel periodo, del monte retributivo.

Sul versante della spesa corrente l'incremento delle spese pensionistiche 2001 impenna la curva di crescita delle spese correnti INPDAP quale maggiore fattore, che - per la rappresentatività percentuale che assume rispetto a quest'ultima grandezza - non può essere compensato dal decremento delle altre spese. Pertanto la crescita delle spese 2001 si differenzia chiaramente rispetto alla crescita complessiva rilevabile nel triennio 1999/2001; all'interno del periodo considerato infatti l'esercizio 2000 focalizza un primo rallentamento della curva di aumento che riprende in modo più accentuato per il 2001 sul 2000, rispetto al rapporto tra 2000 e 1999.

E' quindi palese che l'andamento complessivamente migliorativo iniziato nel triennio programmatico precedente (1998 – 2000) trova conferma a chiusura dell'esercizio 2001, nel quale vengono in evidenza i seguenti fattori relativi.

- Incremento delle entrate contributive ordinarie per i dipendenti dello Stato
- Incremento delle entrate contributive ordinarie funzionali a tutte le prestazioni pensionistiche, tranne per la categoria degli Ufficiali Giudiziari, dopo che questa aveva visto negli anni 1999/2000 il particolare incremento determinato dalla specifica attività di riconoscimento di contributi ordinari e quote aggiuntive dovute dal Ministero di Grazia e Giustizia anche per ricognizioni di somme riferite ad anni precedenti, individuate attraverso in particolare, la riquantificazione dei ruoli giacenti emessi dalle Corti di Appello.

- Incremento notevole delle entrate contributive relative ai dipendenti degli Enti Locali, dovuto alla diminuzione delle morosità e soprattutto all'anticipazione del versamento contributivo relativo alla mensilità di dicembre e della tredicesima, per l'effetto Euro, che ha indotto le Amministrazioni a regolare le contabilità del 2001 in lire entro la vigenza/corso legale della stessa moneta.

Si deve poi sottolineare che l'andamento complessivo caratterizzato dalla crescita dell'avanzo finanziario, cui contribuisce il positivo grado di copertura delle spese pensionistiche istituzionali INPDAP, assorbe e non fa emergere il dato deficitario relativo ai trattamenti dei dipendenti degli Enti Locali.

Questo invero appare confermare l'andamento squilibrato già constatato negli anni fino al 1998 e interrotto nel 1999 e nel 2000 per i due distinti e contingenti versamenti dovuti agli acconti ministeriali sul ripianamento ex lege nn. 448/1998 delle situazioni a tutto il 1998: per il 1999 lire 3.875 miliardi e per il 2001 lire 985 miliardi, entrambi a pro della ex Gestione CPDEL, ex art. 35, comma 5 della legge n. 448/1998.

Al quadro delle prestazioni pensionistiche fin qui delineato va affiancato quello dei trattamenti relativi ai soppressi Fondi integrativi per i dipendenti dell'ex ENPAS e dell'ex ENPDEP, che in forza della disposizione di legge (L. n. 144/1999) continuano ad essere erogati dall'INPDAP, e per i quali è stato istituito dal 1999 il contributo di solidarietà (2%) prelevato obbligatoriamente dagli iscritti e dai pensionati dei Fondi medesimi. I valori che a questi si riferiscono sono espressi nella tabella seguente:

COMPETENZA 2001				
CAP 10116 - contributo di solidarietà ex Fondi Integrativi (2%)	PREVISIONE	ACCERTATO	RISCOSSO	DA RISCUOTERE
ENTRATA	1.400.000.000	1.326.573.415	1.289.191.505	37.381.910
COMPETENZA 2001				
CAP 10514 - Prestazioni ex Fondi Integrativi	PREVISIONE	IMPEGNATO	PAGATO	DA PAGARE
USCITA	82.316.000.000	75.315.955.341	75.315.955.341	

Di chiara evidenza lo squilibrio finanziario, che in ordine a queste prestazioni pensionistiche integrative si è progressivamente accentuato a partire dal divieto di iscrizioni per il personale di nuova assunzione, intervenuto successivamente alla legge di riordino degli enti pubblici (L. n. 70/75) ed all'avvio della riforma del Sistema Sanitario Nazionale. Divieto che ha impedito il turn over delle iscrizioni attive e conseguentemente nuovi flussi finanziari contributivi, accentuando il peso delle uscite con le nuove accessioni al trattamento di quiescenza integrativo degli aventi diritto, i quali abbiano ex lege optato per il trattamento pensionistico AGO-INPS.

In queste premesse connotative principali le entrate e le spese contemplate a parametro del grado di copertura 2001, riferito alle prestazioni pensionistiche istituzionali, sono rendicontate per categorie e capitoli come di seguito si precisa.

**1) LE ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Questa principale componente dell'alimentazione finanziaria dell'Istituto è evidenziata nella **Categoria 1<sup>a</sup> (Titolo I)** delle entrate correnti, sia per la parte ordinaria a carico delle Amministrazioni pubbliche e dei rispettivi dipendenti sia per le contribuzioni aggiuntive a carico dello Stato, nonché per le entrate contributive di carattere accessorio costituite dai riscatti dei periodi utili a trattamento pensionistico, dalle ricongiunzioni, dalle penalità e dal contributo di solidarietà ex articolo 12 della legge n. 124/1993.

I risultati della gestione 2001 conseguono alle attività poste in essere dall'Istituto in termini di allineamento con gli obiettivi strategici delineati dal Comitato di Indirizzo e Vigilanza nonché agli effetti prodotti dalla applicazione delle normative in materia pensionistica.

Nell'intento di consolidare la metodologia previsionale e di accertamento e di riscossione delle entrate nel già menzionato contesto di riorganizzazione decentrata delle attività in relazione alle competenze trasferite alle nuove Direzioni Compartimentali ed alle sedi operative locali, sono state sperimentate procedure e linee di attività che hanno prodotto nel 2001 risultati anche in termini contabili.

In questo quadro il miglioramento dell'attività di accertamento nonché della cognizione degli imponibili è il risultato di un più capillare scambio di informazioni con gli Enti ed Amministrazioni nonché con gli iscritti, per il quale tra l'altro è stato avviato un servizio di call-center, mirato in particolare alla efficacia e tempestività dell'informazione in materia contributiva. Sono stati tenuti seminari per la formazione degli Enti relativamente alle pensioni dei dipendenti degli Enti locali, dei Sanitari e degli Insegnanti, specificamente in ordine ai nuovi adempimenti cui saranno tenuti con le entrate a regime del nuovo servizio informativo a partire dall'anno 2002 e per il completamento della base dati anagrafici degli iscritti degli stessi Enti locali, cui è rivolta anche l'istituzione della nuova denuncia contributiva unificata.

Anche per la costituzione della banca dati dei dipendenti statali sono stati effettuati corsi di formazione per funzionari ed operatori delle Amministrazioni Statali diretti all'utilizzazione dell'apposito software. Con riferimento alla banca dati dei dipendenti degli Enti locali, l'implementazione della stessa ha comportato il pervenire del 95% delle denunce sebbene l'inserimento in supporto informatico sia subordinato al rilascio dell'apposita procedura; nel contempo sono state acquisite su cartaceo le denunce contributive per gli anni 1996, 1997 e 1998.

I dati relativi alle denunce 1999 e 2000 pervengono invece tramite l'Agenzia delle finanze per l'inserimento a cura della Struttura preposta al Sistema informativo. In forza del completamento delle procedure relative alla banca dati unificata sarà possibile avere un esaustivo censimento delle Amministrazioni e degli iscritti, come base di una puntuale previsione correlabile ad un conforme accertamento delle entrate contributive.

Con tale procedura l'Istituto intende migliorare il controllo sulle somme da riscuotere, in particolare per le contestazioni avverso i ruoli maggiormente oggetto di morosità, le cui difficoltà si scontano anche nell'esercizio 2001 che contabilizza dati effettivi di entrata cui non sono allineati quelli presumibili dalle stime e proiezioni statistiche elaborabili sulla base delle consistenze di

iscritti attualmente a disposizione (per gli Enti locali valgono quelli definitivi 1997; per le altre Amministrazioni si è fatto ricorso ai dati pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato).

E' proseguita inoltre, l'attività di riscontro dei residui e la loro classificazione per grado di esigibilità, nonché il controllo e la definizione, sia a livello centrale che nelle sedi periferiche, delle partite contestate.

L'incremento generale delle entrate contributive inscritte nella categoria 1<sup>a</sup> deve attribuirsi soprattutto agli effetti della legge n.292/1999, che incrementa i trattamenti economici del personale della scuola, e della legge n. 388/2000, che ha previsto rinnovi contrattuali per il personale dipendente dal comparto Ministeri, dalle aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo e dalla scuola, per l'incremento del personale docente del comparto scuola, per i Corpi di polizia e per le Forze armate, nonché per il trattamento accessorio del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

E' da segnalare poi che in esito alla prima fase di affinamento dei già ricordati sistemi di accertamento e scambio di informazioni con le Amministrazioni datrici di lavoro, si è registrata, intanto, una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, della morosità relativa ai contributi provenienti dagli Enti locali pari a circa 90 miliardi di lire, dai Sanitari pari a circa 31 miliardi di lire, dagli Insegnanti d'asilo pari a circa 1 miliardo di lire e dagli Ufficiali Giudiziari pari a circa 276 milioni di lire.

Detta diminuzione è da ricondurre anche alla nuova normativa introdotta dall'articolo 116 della legge n. 388/2000, il quale, sostitutivo dell'articolo 1, comma 219 delle legge 662/96 che esonerava gli Enti locali dal pagamento di sanzioni, ripristina invece l'istituto della sanzione nei casi di mancata ottemperanza nel pagamento delle partite in scadenza, ma anche nella attività posta in essere dall'Istituto nei confronti degli Enti morosi anche se non vi è potestà di esazione e vigilanza diretta.

Quanto fin qui riportato riguarda variamente tutte le cinque categorie di iscritti amministrate dall'INPDAP e corrispondenti alle cinque ex Gestioni pensionistiche rimaste finanziariamente autonome fino al 31 dicembre 2000, e in particolare:

- I. **I Dipendenti degli Enti Locali (ex C.P.D.E.L.)** di ruolo, non di ruolo ed a part-time delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Aziende Ospedaliere (non medici) e di alcuni Enti parastatali ed Istituzioni pubbliche;
- II. **I Sanitari (ex C.P.S.)** cioè il personale medico di ruolo, non di ruolo ed a part-time dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale;
- III. **Gli Insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (ex C.P.I.)** di ruolo, non di ruolo ed a part-time docente nelle scuole elementari e negli asili nido non statali, dipendenti dai Comuni o parificate;
- IV. **Gli Ufficiali Giudiziari, gli aiutanti ufficiali giudiziari ed i coadiutori (ex C.P.U.G.)** di ruolo, non di ruolo ed a part-time del Ministero di Grazia e Giustizia;
- V. **I dipendenti dello Stato**, i cui trattamenti sono stati trasferiti all'INPDAP con la legge 8 agosto 1995 n. 335, e che comprendono il seguente personale di ruolo ed a part-time:
  - ◆ dei Ministeri;
  - ◆ insegnante e non insegnante della scuola;
  - ◆ insegnante e non insegnante delle Università;
  - ◆ delle aziende autonome (ANAS, Monopoli di Stato, A.I.M.A., Cassa depositi e prestiti, Vigili del fuoco);

- ◆ dei corpi di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo forestale e relativi Cappellani);
- ◆ delle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Capitanerie di Porto e relativi Cappellani);
- ◆ della carriera diplomatica;
- ◆ della carriera prefettizia.
- ◆ i magistrati ed equiparati (Magistratura ordinaria, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Magistratura militare, Avvocatura di Stato);

Relativamente alle suindicate categorie di iscritti si è già fatto cenno al persistere delle note difficoltà dell'accertamento degli elementi relativi agli assicurati ai vari Fondi pensione, cioè la loro consistenza numerica, le retribuzioni, l'età, l'anzianità, il sesso, eccetera.

Si precisa pertanto che l'ultimo accertamento del numero degli iscritti degli Enti Locali, Sanitari e Insegnanti risale all'1 gennaio 1997, quale è risultato dalla preesistente procedura di accertamento dei contributi.

E' quindi sulla base degli elementi e dati statistici fin qui disponibili che è stata stimata l'attualizzazione del numero degli iscritti, cui le entrate accertate fino qui esposte sono riferibili per gli Enti locali; il numero dei dipendenti statali è stato tratto invece dai Conti Annuali della Ragioneria dello Stato.

Si è così potuto rilevare il seguente quadro riepilogativo generale a inizio d'anni, i cui ridotti incrementi complessivi annuali dal 1998 in poi, che non hanno ancora raggiunto il livello 1997, risentono certamente sia dei blocchi alle nuove assunzioni nelle P.A. sia degli effetti delle privatizzazioni dei servizi soprattutto negli Enti locali.

ANNO	EE.LL	Sanitari	Insegnanti	Uff. Giudiziali	Statali	TOTALE
1997	1.376.518	109.216	22.561	5.000	1.838.459	3.351.754
1998	1.323.000	112.000	20.500	5.350	1.781.057	3.241.907
1999	1.320.000	113.000	20.000	5.600	1.783.330	3.241.930
2000	1.330.000	114.000	20.000	6.000	1.795.000	3.265.000
2001	1.350.000	113.000	20.000	6.000	1.794.000	3.283.000

Il valore delle retribuzioni medie degli iscritti analogamente stimato per il complesso delle cinque categorie di iscritti risulta pari in media a lire 47,9 milioni quale risultato dei seguenti valori medi per categoria di iscritti:

- Dipendenti degli Enti Locali lire 42,4 ml
- Insegnanti lire 33,8 ml

- Sanitari lire 119,6 ml
- Ufficiali Giudiziari lire 45 ml
- Dipendenti statali lire 47,6 ml

Tenuto conto di quanto fin qui chiarito sui principali fattori, dati e valori statistici comparativi dell'entrata contributiva 2001 destinata normativamente alle pensioni, si precisa che il totale delle poste in entrata contabilizzate nella categoria 1<sup>a</sup>, riportato al netto delle contribuzioni per i Fondi integrativi del personale ex ENPAS ed ex ENPDED, assomma i risultati 2001 trascritti nella tabella sinottica che segue e trova poi le specificazioni di capitolo nel seguito elencate.

ENTRATE PER PENSIONI				
CATEGORIE	RESIDUI INIZIALI RIACCERTATI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI FINE ESERCIZIO
		SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	
1 <sup>a</sup> - ENTR. CONTR.	6.374.779.821.245	76.497.449.029.416	75.845.514.622.637	7.026.714.228.024

Il quadro sinottico permette di rilevare che a fronte della previsione definitiva 2001 in lire 72.605, 245 miliardi di contributi in categoria 1<sup>a</sup> sono state accertate lire 76.497,449 miliardi, pari a circa il 5,4 % in più rispetto alle previsioni.

Tale entità è la risultante dei capitoli che seguono.

#### **Capitolo 10101 - Contributi enti ed iscritti ai fini pensionistici**

Comprende i contributi ordinari dovuti dalle Amministrazioni pubbliche Statali e dagli Enti locali per i rispettivi dipendenti e quindi per tutte le cinque categorie di iscritti prima elencati.

Le aliquote di prelievo sulle retribuzioni sono tutte immutate dal 1997 in poi, sicché permane il divario tra quelle per le categorie iscritte agli ex Istituti di Previdenza del Tesoro (ex Gestioni CPDEL, CPS, CPI e CPUG), pari per ciascuna al 32,35 %, e quelle per i dipendenti dello Stato e delle aziende statali, pari al 32,95%.

È peraltro da ricordare che la previsione era stata formulata, come per il 2000, includendo anche quella relativa alla contribuzione aggiuntiva a carico delle sole Amministrazioni dello Stato e relative aziende statali, statuita ex lege n. 335/1995 e che è determinabile annualmente dal Ministero economico. E questo ultimo ha poi richiesto, attraverso i propri rappresentanti in seno al Comitato di Vigilanza INPDAP sui trattamenti Statali il quale dall'1/1/2001 non ha più (ex lege n. 388/2000) competenze in materia di bilanci, che la contribuzione aggiuntiva in parola venisse evidenziata in apposito, specifico capitolo; questo è stato istituito nel piano dei conti con il n. 10122.

Talché nel capitolo 10101, qui in trattazione, malgrado l'omnicomprensività della previsione, l'accertato ed il riscosso sono al netto della contribuzione aggiuntiva a carico delle Amministrazioni dello Stato per i trattamenti pensionistici Statali che invece è stata contabilizzata al capitolo 10122 espressamente dedicatovi, pur in assenza della previsione specifica.

Si riportano conseguentemente di seguito distintamente i valori dei due capitoli

COMPETENZA 2001				
CAP 10101- Contr.enti ed iscritti ai fini pensionistici	PREVISIONE	ACCERTATO	RISCOSSO	DA RISCUOTERE
<b>INPDAP</b>	<b>70.921.000.000.000</b>	<b>60.724.322.155.224</b>	<b>54.000.420.731.756</b>	<b>6.723.901.423.468</b>
<i>di cui:</i>				
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	18.600.000.000.000	21.065.013.165.817	17.947.184.322.289	3.117.828.843.528
<i>Insegnanti</i>	310.000.000.000	322.437.194.457	276.966.619.601	45.470.574.856
<i>Ufficiali Giudiziari</i>	81.000.000.000	68.500.839.605	35.083.613.505	33.417.226.100
<i>Sanitari</i>	4.730.000.000.000	5.334.615.623.520	4.560.849.940.683	773.765.682.837
<i>Dipendenti Statali</i>	47.200.000.000.000	33.933.755.331.825	31.180.336.235.678	2.753.419.096.147

COMPETENZA 2001				
CAP 10122 - Contributo Aggiuntivo L. 335/95 art.2,c.3	PREVISIONE	ACCERTATO	RISCOSSO	DA RISCUOTERE
<b>INPDAP per Dipendenti Statali</b>	<b>0</b>	<b>14.200.000.000.000</b>	<b>14.200.000.000.000</b>	<b>0</b>

Diviene così palese che mentre l'accertato del capitolo 10101, limitato per quanto detto al contributo ordinario, appare inferiore alla rispettiva previsione perché questa comprendeva anche la contribuzione aggiuntiva, l'accertato complessivo (cap. 10101 + cap. 10122) è pari a lire 74.924,322 miliardi ed è perciò superiore alla previsione complessiva medesima. Il totale delle riscossioni è pari a lire 68.200,420 miliardi e consente di rilevare l'integrale introito della contribuzione aggiuntiva a fronte del rimasto da riscuotere a fine anno per contributi ordinari (lire 6.723,901 mld al cap. 10101).

Ed il residuo attivo contributivo si evidenzia fisiologico, giacché è di poco superiore al riscosso in conto residui 2000 (lire 6.074,882); fisiologicità questa che è ciclica annuale perché l'accertato degli ultimi mesi dell'anno è per lo più riscosso agli inizi di quello successivo.

Alla principale e determinante consistenza di entrata contributiva fin qui esposta, che rappresenta circa il 98% delle entrate per contributi inscritte nella categoria 1<sup>a</sup> del bilancio, si aggiungono poi *afflussi contributivi di carattere accessorio* quali quelli per riscatti ed altro relativi a pensioni (cap.10104, 10106, 10109 e 10115) che di seguito si elencano, puntualizzando per ciascuno anche la ripartibilità per le categorie di iscritti che ne sono coinvolte.

COMPETENZA 2001				
CAP 10104 - Contributi di riscatto ai fini pensionistici	PREVISIONE	ACCERTATO	RISCOSSO	DA RISCUOTERE
<b>INPDAP</b>	<b>413.035.000.000</b>	<b>145.815.865.032</b>	<b>144.995.121.499</b>	<b>820.743.533</b>
<i>di cui:</i>				
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	54.000.000.000	31.093.452.176	31.093.452.176	0
<i>Insegnanti</i>	11.000.000	8.401.850	8.401.850	0
<i>Ufficiali Giudiziari</i>	24.000.000	20.415.260	20.415.260	0
<i>Sanitari</i>	115.000.000.000	4.662.933.517	4.662.933.517	0
<i>Dipendenti Statali</i>	244.000.000.000	110.030.662.229	109.209.918.696	820.743.533

E' noto che la praticabilità del riscatto in argomento, normativamente prevista, è volontaria da parte degli iscritti.